

Relazione del Sindaco Luigi Gambino per il Bilancio 2006

Mi apprestavo a fare un discorso introduttivo di elogio sul bilancio che si andrà a discutere. Invece, pur permanendo soddisfazione, date le difficoltà incontrate a causa della finanziaria e la costruzione del bilancio in tempi più che adeguati e per la prima volta così anticipatamente consegnato ai Consiglieri e quindi il naturale elogio all'assessore e al suo staff.

Un discorso contenuto ma di programma, ecco ciò che mi sento di fare. Perché questo bilancio è fatto di rinunce a servizi, e aggiustamenti economici; è tecnico, e privo di indicazioni per il futuro. E io in particolare, benché non più eleggibile nel 2009, o proprio per questo, tengo a lasciare questo paese con indicazioni già provate, piste già battute. Devo parlare del superamento di un modo di fare bilanci e devo parlare di ciò che necessita perché la nostra politica, seguendo il programma, sia concretamente individuabile come politica di centro-sinistra. E non basta acquisire diritti, come quelli della pertinenzialità dei box (che è poca cosa), ma bisogna farsi carico pure dei doveri come quelli della partecipazione corretta alla vita pubblica, o del rispetto del suolo e del paesaggio, del rispetto della socialità di cui siamo parte. Costruire una politica che si basi sul bilancio per poter distribuire risorse non già agli assessori, ma alla cittadinanza in un modo sempre più diretto. Questo dev'essere il punto fermo del metodo. Domandarsi cioè a chi giova questo determinato finanziamento? E devolverlo nel senso democratico, cioè a chi ne trae vero beneficio.

Associazioni, volontariato, scuola, servizi sociali inteso come mix pubblico-privato, cultura come investimento produttivo, turismo come occupazione e volano economico, sport come sintesi di socialità il tutto in un contesto ambientale fedele al grande risultato della certificazione ISO 14001. Questi devono essere gli interessi principali del rinnovamento del metodo e della sostanza della composizione del bilancio. E in questo ci adopereremo, appena usciti dall'aula, stasera, dopo aver approvato un bilancio che non è ancora quello che io ed altri avevamo in mente. E' l'inizio di qualcosa ma non ancora la COSA GIUSTA, perché la finanziaria e tutti i tagli dovuti ad essa, hanno imposto ancora alchimie e tecnicismi di quadro. Ritengo però che dal 2007 si possa traguardare a ben

altro, con sicurezza e pulizia di intenti. Ecco perché chiedo a tutti voi la fiducia su questa conduzione, ovvero il voto favorevole. Perché quello che votate oggi è già, in qualche modo superato da quanto abbiamo in mente e ci proponiamo per l'anno a venire...

L'attuale bilancio non è quello della svolta, ma quello che la prelude. Ci stiamo avviando infatti di comune accordo verso una programmazione diversa dalle precedenti, dove il protagonismo della cittadinanza associata verrà rispettato attraverso il BILANCIO PARTECIPATO, per costruire il quale l'assessore competente avrà il compito di coordinatore. E' questo il nostro impegno numero 1, a partire da stasera stessa.

L'attuale bilancio non è quello che le azzecca tutte. L'attuale bilancio è stato possibile attraverso la chiusura di un servizio, non dimentichiamolo, ovvero l'eliminazione della voce Malerba. Un servizio che abbiamo rispettato e portato ad una trasformazione foriera di risultati. Ma tuttavia un taglio c'è stato e TOTALE. E non solo: abbiamo varato la tariffa sui rifiuti solidi urbani, adeguandola, è vero, il più possibile, rendendola equa il più possibile nei confronti della cittadinanza, soprattutto la più debole. E laddove la tariffa presenta squilibri abbiamo studiato un meccanismo di protezione economica, ovvero di rimborsi per gli affittuari in difficoltà. Ma tuttavia la ricaduta complessiva è ancora da sperimentare.

Questo bilancio NON risolve NON solo la questione della partecipazione della cittadinanza, ma pure non abbassa l'ICI sulla prima casa, pur mantenendola nell'ordine del 2005 e non aumenta nessun altro servizio a domanda individuale. Nel nostro programma politico, voglio ricordare, l'ICI sulla prima casa avrebbe dovuto essere riportata su valori meno dispendiosi, essendo la casa un diritto. Non ci siamo ancora riusciti. Ma l'impegno numero 2, dopo il BILANCIO PARTECIPATO, e integrato in questo stesso dispositivo, è l'abbassamento progressivo dell'ICI a cominciare, se possibile, dall'esercizio di bilancio preventivo 2007.

Abbiamo trovato l'accordo sui servizi sociali, che vedono aumentati gli emolumenti, ma la loro strategia resta ancora distante dalla possibilità di intervenire su uno dei problemi essenziali: la prima casa, per i giovani, i più deboli, sfrattati, anziani in difficoltà. In questo senso abbiamo appena avviato l'AGENZIA PRIMA CASA, una specie di immobiliare pubblica che agevola affitti, che sostiene metodicamente e sistematicamente coloro che, avendone diritto, fanno richiesta di un contributo specifico per l'abitazione. Ma dovremo potenziare questa nostra invenzione, e portarla a regime del 2007. Impegno n. 3 è dunque quello di battersi a fondo sui

problemi della prima casa. Quindi, anche in questo caso, questo bilancio non è quello della svolta ma del preludio di essa. E, ancora: il problema del lavoro. La nostra politica dovrebbe tendere maggiormente a creare nuovo lavoro, soprattutto di giovani o di fuoriusciti dai processi produttivi. E individuare dei campi di interesse, che non siano solo quelli dell'edilizia e dell'esercizio commerciale. Potenziare il PIP resta il dovere di sempre, mantenere sul territorio il MALERBA come presidio qualificato di formazione ma tendere anche a costruire progetti europei che agevolino chi cerca il lavoro sul territorio. Attenzione particolare va all'esercizio di un turismo diverso, di qualità maggiore che, attraverso la costituzione di cooperative e reperimento fondi CEE gestisca punti di cultura sul territorio. Non solo il Cinema, ma altre strutture che dovranno essere aperte, laboratori associativi per le arti e la cultura, il turismo creando nuovi posti di lavoro per i giovani. Tutto questo può essere avviato nel 2007 con l'acquisizione del capannone di Terralba dove ha tuttora sede il Malerba e attraverso oneri di urbanizzazione dovuti al Comune e trasferiti attraverso opere da consegnare alla città per migliorare i servizi. E' questo l'impegno numero 4: rinnovare il lavoro mediante nuove partnership e investitori, per la qualità e per l'innovazione – ovviamente senza trascurare il lavoro tradizionale, di cui saremo sempre fieri sostenitori e difensori, come dimostrato dai fatti. Impegno n. 5. Riguarda l'istruzione. Dobbiamo ampliare sul territorio la gamma dell'offerta scolastica. E' possibile che il rinnovo del governo centrale ci dia la possibilità, partendo dalla titolarità Malerba, di poter costituire una scuola superiore. Sarebbe occasione da non perdere per poter finalmente cambiare il rapporto tra le famiglie e Arenzano. E soprattutto tentare un legame sempre più stretto con Cogoleto legame e sinergia che in questi anni ha portato a conquiste importanti (fondi Haven, chiusura Stoppani, sito N.U. Ramognina, Soc. Malerba, Depuratore) solo per citare i più importanti risultati ottenuti.

Infine il numero 6 l'educazione civica. Riteniamo che il bilancio debba servire ad aiutare chi ha poco, chi ha difficoltà. Un corretto esercizio dei diritti ci porta al rispetto tra le parti e, soprattutto, di quel bene primario che è il suolo pubblico e il demanio marittimo. E proprio perché è pubblico non deve essere abusato e non deve prevaricare ciò che il Comune concede attraverso concessioni educando chi le ottiene a un uso civile e corretto al fine di premiarlo attraverso concessioni future meno onerose.

Termino sapendo benissimo di aver ipotizzato uno scenario che implica grande lavoro e uno sforzo notevole innovativo e creativo, ma proprio

perché e, tornando alle prime righe dell'intervento, essendo non più eleggibile nel 2009, sarei felice come politico, come Sindaco, come cittadino, di riuscire prima della fine del mio mandato a programmare un bilancio il più partecipato possibile con P di partecipato ben maiuscola. Per tutto questo, per l'impegno del Sindaco, della Giunta della maggioranza chiedo il voto favorevole al bilancio.